

A un anno dalla scomparsa

«Raffaele Leoni manca a tutta la comunità dem Tramandiamo i suoi valori»



di Nando Ganassi*

Ricorre in questi giorni il primo anniversario della morte di Raffaele Leoni (foto). Il valore del suo impegno da amministratore pubblico prima della pensione, e da volontario e militante appassionato nell'arco di una vita intera, è stato testimoniato anche dai giornali. Ho conosciuto Raffaele sin dai primi passi mossi all'interno della comunità democratica reggiana, ormai alcuni anni addietro, all'interno della festa al campovolo. Raffaele è stata la prima persona con la quale ho fatto conoscenza in quel contesto dove prestavo servizio come cameriere, insieme a svariate decine di altri volontari. C'è saremmo ritrovati da lì a pochi anni all'interno del Circolo Pd Reggio 6. Non sempre negli anni ci siamo trovati d'accordo, ma il nostro rapporto è stato improntato in modo costante al massimo rispetto reciproco. Quanti hanno avuto modo di conoscerlo a fondo per il suo impegno politico ricordano la passione viscerale che lo contraddistingueva, al punto che in alcune occasioni per trasporto nel prendere posizione poteva apparire ruvido, ma quella per l'appunto era solo un'apparenza. Raffaele è stato un esempio di militante a 360° che dal ruolo del dirigente passava in modo agevole agli adempimenti più operativi, una persona che credeva profondamente nel valore dell'impegno politico e che si aspettava dagli altri la stessa intensità e la medesima serietà. Serietà soprattutto, perché sottolineava sempre che fare politica attiva non è un passatempo e richiede studio e abnegazione, capacità di affrontare e gestire la complessità dei problemi. Oggi, a un anno dalla sua morte, capita spesso di chiedermi quali valutazioni avrebbe avuto su determinati temi, se ci fosse ancora possibilità di sentirci. La sua assenza ha lasciato un vuoto non colmabile nella comunità democratica, ma proprio per questo credo che l'impegno di tutti, e in particolare per noi del Circolo 6, sia costantemente orientato a conseguire i risultati migliori, anche nel suo ricordo.

Che la terra ti sia lieve, Raffaele.
* consigliere comunale

NOI REGGIANI



risponde Matteo Pignagnoli
giornalista del Carlino Reggio

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
il Resto del Carlino
via Crispi, 8 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522 / 443711
@ E-mail:
cronaca.reggioemilia@ilrestodelcarlino.it

«I monopattini irregolari devono essere sequestrati»

Un suggerimento a chi di dovere. I monopattini comunque irregolari (targa, assicurazione, no casco, due a bordo, velocità ecc) devono essere sequestrati immediatamente perché certi individui certamente non pagano la sanzione e continuano a girare impertinenti e pericolosi.

Ma chi di dovere non pensa alle soluzioni semplici e immediate, arzigogola norme di lunga e difficile applicazione.

Un comico diceva: basta poco, che cce vvò! Grazie per lo spazio che vorrete concedermi.

Eugenio Menozzi

Gentile lettore

è innegabile che nell'ultimo periodo l'utilizzo dei monopattini elettrici sia diventato un vero problema sulle strade, tanto da richiedere l'applicazione di norme apposite. L'introduzione di determinate norme (dal casco alla targa obbligatoria) è di certo un primo passo, ma gli effetti ottenuti sono stati ben lontani dal regolarizzare l'intera categoria.

I numeri però parlano chiaro: dal 2023 sono più di 20 le persone morte ogni anno per incidenti in monopattino (secondo i dati Aspas). Tutto questo indica che c'è tanto lavoro da fare, anche perché i mezzi di questo tipo iniziano a diffondersi sempre di più e ad essere utilizzati anche fuori dalle grandi città. Non so se il sequestro diretto dei monopattini può essere la soluzione, ma di certo bisogna pensare a sanzioni che abbiano maggiore efficacia, in modo da ridurre il più possibile il rischio di incidenti e i pericoli sulle strade. Per la sicurezza di tutti gli utenti e anche degli stessi monopattinatori.

Ecco la nuova rubrica 'Architettare' L'architettura spiegata a chi la vive

di Andrea Rinaldi (*)

Che cosa stiamo architettando? Abbiamo pensato a una rubrica di architettura su un quotidiano perché lo spazio in cui viviamo condiziona profondamente la nostra vita. Lo fa ogni giorno, spesso senza farsi notare. Incide sul modo in cui ci muoviamo, abitiamo, lavoriamo, ci incontriamo, consumiamo energia, riconosciamo un luogo come nostro. Conoscere meglio l'architettura significa allora affrontare con più consapevolezza le trasformazioni che ci riguardano.

È da qui che nasce Architettare, la nuova rubrica dell'Ordine degli Architetti di Reggio Emilia. Il titolo richiama la rivista dell'Ordine e, prima ancora, indica un'azione: osservare un luogo, capirne le possibilità, immaginare come possa migliorare la vita di chi lo attraversa. Architettare significa chiedersi che cosa stiamo costruendo davvero, quale idea di città stiamo rendendo possibile, quale responsabilità ci assumiamo verso il futuro. L'Ordine degli Architetti ha il compito di tutelare i cittadini attraverso la serietà della professione, vigilare sull'etica degli iscritti, promuovere formazione continua per aumentare la competenza, alimentare il confronto sulla qualità della città in cui vi-



L'AZIONE

Osservare un luogo, capirne le possibilità, immaginare come migliorare la vita di chi lo attraversa

viamo. Perché ogni scelta costruita produce conseguenze che durano anni, a volte generazioni. Progettare bene, allora, significa saper guardare lontano, anche quando si interviene su pochi metri di spazio. Dal 2019 l'Ordine e la Fondazione degli Architetti di Reggio Emilia hanno cercato di portare questo dialogo fuori dai confini professionali anche attraverso Rigenera, festival di architettura premiato dal Ministero della Cultura e giunto alla quarta edizione, mentre per il 2027 è prevista la quinta. Rigenera ha posto al centro una domanda semplice

e complessa: come possiamo immaginare città più accessibili, inclusive, circolari, capaci di affrontare i cambiamenti ambientali e sociali? Questa rubrica nasce dallo stesso spirito, con passo settimanale e sguardo quotidiano.

Ogni settimana parleremo di città, paesaggio, memoria, energia, accessibilità, bellezza, libri, eventi, trasformazioni. Lo faremo con parole chiare, esempi concreti, qualche dato spiegato bene e una convinzione: l'architettura è il modo in cui la vita prende forma nello spazio. La migliore architettura spesso lavora in silenzio. Cambia la qualità delle nostre giornate senza chiedere attenzione. Questa rubrica proverà a renderla visibile.

(*) presidente ordine
Architetti Ppc
di Reggio Emilia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

METEO

Reggio Emilia



SOLE
sorge 05:47
tramonta 20:59
LUNA
sorge 09:23
tramonta 22:50

Bel tempo con sole splendente per l'intera giornata. I venti saranno al mattino deboli da Nord-Nordest, al pomeriggio moderati da Nordovest. Allerte meteo previste: afa.

FARMACIE

Reggio Emilia

Dalle ore 8 alle ore 20

Comunale Centrale Piazza C. Prampolini 1 (0522541800) Ospedale H24 viale Risorgimento 57/a (0522281913) Santa Croce Viale Regina Margherita 11 (0522272458).

24 ore su 24

H24 PEDALE H24 Viale Risorgimento, 57/A (0522/282666).

Provincia

Albinea: Di Cittadella Via Ariosto 82/A (0522/591105); Castelnovo Di Sotto: Dallaglio Via Gramsci 35 (0522/682154); Cervarezza: Santa Lucia Via della Resistenza 40/E (0522/890372); Correggio (Fosdondo): Della Pieve Via Fosdondo 111/B (0522 1750524); Felina: Comunale Piazza Resistenza 3A (0522/814108); Montecchio Emilia: San Simone Piazza Repubblica 8 (0522/864157); Rubiera: Comunale Rubiera Via Rocco Chinnici 5A (0522/260539); Santa Vittoria di Gualtieri: Santa Vittoria Strada Statale 152 (0522/227071); Toano: Santa Teresa Corso Trieste 21/A (0522/805118).

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Continuità assistenziale (ex Guardia medica)	800231122
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Telefono amico	0522/323002
Telefono Azzurro	19696
Comune di Reggio Emilia	0522/456111
Comune di R. Emilia URP	0522/456660
Anagrafe	0522/456791
Polizia Municipale	0522/4000
Polizia Stradale	0522/407911
Provincia di Modena	0522/444111
Centro per le Famiglie	0522/889189

il Resto del Carlino

Cronaca di Reggio Emilia dal 1942

Via Crispi, 8 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522/443711; e-mail:
cronaca.reggioemilia@ilrestodelcarlino.it
e-mail personali:

nome.cognome@ilrestodelcarlino.it

Direttore responsabile

Agnese Pini

Vicedirettore

Valerio Baroncini

Caporedattore centrale

Massimo Pandolfi

Capocronista

Benedetta Salsi

Vicecapocronista Daniele Petrone

In redazione Andrea Fiori,

Andrea Ligabue